

Portici 23 Dic. 1893.

Preg. Sign. Prof.

Pecchi alle Feste di Natale.

Questa solenne ricorrenza, se da un lato mi fa sentire che anche il presente anno volge alla fine, dall'altro mi dice che è già cominciato il quinto anno da che io ho lasciato l'Istituto di Lei. E i cari ricordi di cui è accompagnata la rimembranza della mia vita d'aspirante, mi si affollano ora, e mi rendono frettoloso nell'inviare sincerissimi auguri di felicità pel nuovo anno, a testimonianza dell'affetto mio sempre vivo per Lei.

E Lei, ne son certo, accoglierà questi auguri con quel sorriso paternamente benvolo ed affettuoso col quale si compiacere accogliere le manifestazioni del mio cuore e delle mie menti,

torrivo che con tanto amore mi legò a Lei
ed alla Scienza, e che ancor oggi, e più che
mai, mi viene di conforto e d'appoggio.

A tutti di sua famiglia pure invio caldi an-
guri di felicità, ed alla cara Dominata Maria
permettoni spedire anche alcuni manufatti, l'uni-
co prezzo dei quali consistete nella rinuncia dell'offeren-
te, e che la prego di accettare a prova della mia
memoria, mentre spero possa compatire l'atto con-
fidenziale.

Sono venute a Portici a passare la festa di
Natale, con tutta la famiglia, presso mio pa-
dre madre e fratelli. Tutti di caro vogliono
essere ricordate a Lei ed a quelli di sua
famiglia, ed inviano loro auguri di felicità pel
nuovo anno.

A questi auguri aggiunga anche i rispetti

salute

Sell aff e do. August Bentzen